

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 23

Data: 15 giugno 2014

Pagina: 15

CAMPANINI G., *Bene comune. Declino e riscoperta di un concetto*, EDB, Bologna 2014, pp. 104, € 10,00.

Il concetto di “bene comune”, attorno al quale si è coagulata gran parte della dottrina sociale della Chiesa, è stato frammentato dalla post-modernità nell’impossibile sommatoria dei mille “diritti individuali”. Cambia l’“oggetto” (la priorità delle questioni bioetiche, ad es.) e cambia l’orizzonte (la dimensione universalistica introdotta dalla globalizzazione, ad es.). Quali significati assume questa figura centrale del dibattito etico, teologico e politico? Quali spostamenti, non solo semantici, sono stati provocati dal filone dei “valori non negoziabili” (ai quali viene dedicato un capitolo)? Sul versante politico, il macigno da rimuovere è il mito della sovranità nazionale. L’universalismo cristiano ha un ruolo culturale da spendere. (MM)